

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

RELAZIONE ANNUALE 2022

Denominazione della Facoltà: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. Lucio Parenti (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – nominato componente con delibera del Consiglio di Facoltà il 3 dicembre 2014 e presidente con delibera del 27 aprile 2017)

Prof. Nicola Sotgiu (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 17 aprile 2013)

Prof.ssa Cristina Dalla Villa (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 27 aprile 2017)

Studente Dylan Iezzi (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 ottobre 2019)

Studentessa Noemi di Nicola (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi Giuridici – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

Studente Walter Verrigni (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

Riunioni CPDS: La Commissione si è riunita il **26 luglio 2022** (ore 10.00-11.00), in modalità telematica (via email), al fine di valutare le criticità del CdS e per analizzare collegialmente gli OPIS dell'a.a. 2020-2021.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **18 ottobre 2022** (ore 12.00-12.40), in modalità mista (in presenza e telematica, sulla piattaforma Google Meet), effettuando un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

Nella successiva seduta del **27 ottobre 2022** (ore 9.30-11.30, in modalità mista), la Commissione ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e ha discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma.



Nella seduta del **3 novembre 2022** (ore 17.30-18.45, in modalità mista), la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto, ha concordato le ultime modifiche da apportare alla relazione.

Nella seduta del **11 novembre 2022** (ore 9.30-11.00, in modalità mista) la Commissione, dopo aver redatto la Relazione annuale 2022, l'ha approvata, dando mandato al Presidente di inviarla al Presidio di Qualità per eventuali suggerimenti.

Nella seduta del **2 dicembre 2022** (ore 9.30-11.00), la Commissione, dopo aver apportato le modifiche suggerite dal PQA, approva la versione definitiva della Relazione annuale 2022, dando mandato al Presidente di inviarla agli organi competenti e di relazionare sulla stessa nei Consigli di CdS e di Facoltà.



Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

Classe: **LMG/01**

Sede: **Teramo e Avezzano**

TABELLA DI SINTESI

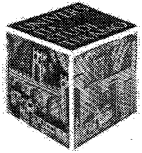
QUADRI	CRITICITÀ	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
QUADRO A	<ul style="list-style-type: none">- OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni.- Poca tempestività nella comunicazione dei dati ai docenti e alla CPDS.	La Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.
QUADRO B	<ul style="list-style-type: none">- Le forme di didattica alternativa, riservate agli studenti lavoratori rientranti nel regolamento di Ateneo disciplinante lo status di studente lavoratore, pur essendo previste in via generale dal regolamento del CdS, non sono adeguatamente specificate né sono state pubblicizzate in maniera chiara agli studenti.- Per gli studenti disabili non sono previste forme di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, né sono previste forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.	<ul style="list-style-type: none">- La Commissione invita il CdS a individuare in maniera più specifica le forme di didattica alternativa riservate agli studenti lavoratori, nonché le relative modalità di fruizione.- La Commissione invita altresì il CdS, per il tramite del Presidente, a evidenziare nelle sedi opportune l'assenza di un Regolamento di Ateneo per la fruizione della didattica per gli studenti disabili, nonché l'assenza di qualunque forma di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, e di forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.
QUADRO C	Assenza di informazioni complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti; imprecisione nell'elencare gli opzionali attivi ad Avezzano.	<ul style="list-style-type: none">- La Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'Insegnamento e curare le sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, esorta i docenti a controllare la mancanza di informazioni in merito al loro Insegnamento e li invita, se manchevoli, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile. Invita, inoltre, la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.- Si richiede, altresì, di eliminare dall'elenco degli opzionali, tutti gli insegnamenti non attivi per la sede di Avezzano.
QUADRO D	Nessuna, a parte alcune piccole imprecisioni nell'analisi dei dati.	La Commissione ritiene auspicabile, come già precedentemente evidenziato, che tra gli



		<p>strumenti a favore degli studenti lavoratori, siano previste forme di didattica online, in modalità sincrona e asincrona, al fine di agevolare nello studio e nella conseguente acquisizione di CFU. Inoltre, ad avviso della Commissione, tale opportunità per gli studenti lavoratori, andrebbe adeguatamente pubblicizzata sul sito di Ateneo, al fine di aumentare il numero degli iscritti, anche provenienti da altre regioni.</p>
QUADRO E	<p>Non sono aggiornate le informazioni in merito alla composizione delle rappresentanze studentesche.</p>	<p>La Commissione richiede che le informazioni in merito alla composizione delle rappresentanze studentesche vengano aggiornate.</p>
QUADRO F1	<p>Non si rilevano particolari criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none">- La Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace.- Per quanto riguarda gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, ha già provveduto – e appena sono disponibili i dati aggiornati provvederà – a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.
QUADRO F2	<p>Basso numero di iscritti, soprattutto nella sede di Avezzano; sostanziale peggioramento dei dati nella sede di Teramo, a differenza della sede di Avezzano, i cui dati sono in netto miglioramento, non però la percentuale di abbandoni, che rimane preoccupante.</p>	<p>- La Commissione, riguardo al basso numero di iscritti, propone, come già fatto nella precedente relazione, al fine di incrementare le iscrizioni, di intensificare l'Orientamento in entrata (cosa che, invero, è già stata fatta ed è in continuo miglioramento), magari – fermo restando il superamento dell'emergenza Covid 19 – attraverso la predisposizione di piccoli pullman adibiti al trasporto degli studenti dell'ultimo anno delle superiori, in particolare dei licei, nei locali dell'Università. La Commissione inoltre, al fine di migliorare l'attrattiva e l'efficienza del Corso di Studio, suggerisce di ampliare la platea degli studenti ammessi a seguire le lezioni online (in streaming, quindi in modalità sincrona), estendendola alle persone 'fragili', dandone adeguata pubblicità nel sito di Ateneo.- Per quanto riguarda la sede di Avezzano, per contrastare la percentuale preoccupante di abbandoni occorrerebbe, in primo luogo, individuare il motivo di tali abbandoni attraverso, se possibile, interlocuzione con</p>



		<p>coloro che hanno abbandonato o, altrimenti, verificare in quale anno si sono avuti i maggiori abbandoni e contattare gli studenti ancora iscritti in quell'anno e in quello precedente, chiedendo loro quali problemi hanno incontrato. Tale individuazione permetterebbe di approntare interventi mirati per contrastare adeguatamente tale criticità.</p> <p>- Riguardo al peggioramento dei dati nella sede di Teramo, occorre sottolineare come l'entrata in vigore del nuovo Corso sembrava avesse sortito effetti molto positivi, ma i miglioramenti rilevati inizialmente non hanno avuto riscontro negli anni successivi, tornando all'incirca ai livelli dei dati relativi al vecchio ordinamento. Al riguardo, comunque, la Commissione ritiene certamente condivisibili gli interventi programmati nella Scheda di Monitoraggio annuale (v. Quadro D).</p>
QUADRO F3	<p>Peggioramento dei dati relativi agli occupati a tre anni. La Commissione ritiene però che tale criticità sia dovuta al perdurare della situazione pandemica, che, soprattutto nell'anno 2020, ha portato ad una forte riduzione degli occupati.</p>	<p>La Commissione sottolinea, come già fatto nelle precedenti relazioni annuali, come sarebbe senz'altro utile, per gli studenti che intendano, dopo la laurea, proseguire la propria esperienza formativa con un tirocinio professionale, realizzare una collaborazione con gli ordini professionali del territorio, anche al fine di indirizzare i laureandi verso studi e realtà professionali in grado di assicurare al meglio la loro formazione professionale.</p>
QUADRO A		
	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti	
	<p>Il CdS ha avviato, a partire dall'anno accademico 2018/2019, il nuovo ordinamento didattico, la cui istituzione, raccomandata anche dalla Commissione, è stata finalizzata ad una complessiva revisione del percorso, con conseguente maggior coordinamento tra gli insegnamenti e migliore distribuzione temporale degli stessi nei diversi semestri.</p> <p>L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti.</p> <p>L'attività didattica è stata inoltre concentrata, in modo da favorire la frequenza per gli studenti iscritti a ciascun anno di corso, su due giorni settimanali nello scorso anno accademico, con una lezione aggiuntiva a discrezione dei singoli docenti da svolgersi a distanza, mentre per il corrente anno accademico le lezioni si svolgono, per la maggior parte degli insegnamenti fondamentali, su tre giorni in presenza (per alcuni insegnamenti invece si è optato per due giorni in presenza), che risultano</p>	



essere i medesimi per tutti gli insegnamenti. Gli insegnamenti opzionali, invece, si svolgono in modalità telematica, nei restanti giorni della settimana, non essendo possibile il loro svolgimento in presenza nei medesimi tre giorni, per ragioni di spazi utilizzabili.

Si riscontra, a tale riguardo, un continuo e proficuo confronto tra docenti e studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio per affrontare eventuali criticità rilevate.

Al fine di rendere edotti gli studenti dell'importanza e delle finalità degli OPIS, la Commissione ha redatto delle slides, su suggerimento del Presidio di Qualità di Ateneo e di concerto con le Commissioni Paritetiche delle altre facoltà dell'Ateneo, che sono state illustrate, nel precedente anno accademico, nella terza settimana di lezioni a Teramo e nella quarta ad Avezzano, agli studenti del primo anno di corso.

Ad oggi i dati raccolti, non essendo state rilevate particolari criticità, non sono stati utilizzati per interventi mirati (sulle attuali criticità, si rinvia al Quadro F1).

A tale riguardo, si fa presente, come già fatto nella relazione dello scorso anno accademico, che affinché i questionari possano contribuire ad un miglioramento effettivo della didattica sono necessarie due condizioni indispensabili:

- gli studenti devono avere una chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi;
- i risultati della rilevazione devono essere esaminati in dettaglio dal CdS e condurre, ove ritenuto necessario, ad azioni di miglioramento i cui effetti devono essere monitorati nel corso del tempo.

È quindi indispensabile che all'interno dei corsi di ogni singolo insegnamento sia evidenziata agli studenti l'importanza di tale rilevazione e che in caso di criticità si intervenga con eventuali azioni, da comunicare in maniera chiara agli studenti, in modo da innescare un circolo virtuoso, in cui la percezione dell'utilità dei questionari porti a una compilazione più attenta e capillarmente diffusa, che a sua volta aumenta la significatività dei risultati e di conseguenza l'utilità della loro analisi.

È altresì indispensabile, affinché la rilevazione dell'opinione degli studenti abbia una concreta utilità, che i dati raccolti possano essere esaminati tempestivamente sia dal singolo docente che dalla CPDS. Al riguardo, l'attuale modalità di rilevamento della soddisfazione degli studenti, che prevede la compilazione del questionario all'atto della prenotazione del relativo esame, fa sì che la stessa possa essere in concreto espressa a distanza di tempo dalla conclusione del relativo insegnamento (con sua conseguente minore attendibilità), e che i dati disaggregati per ciascun insegnamento siano disponibili solo a distanza di molti mesi dalla conclusione dei relativi corsi.



	<p>Sarebbe invece opportuno, a giudizio della Commissione, individuare modalità e tempi di compilazione dei questionari che, pur prevedendo la compilazione online, riescano a garantire a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato e attendibile rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.</p> <p>Con riguardo alle procedure di gestione di eventuali reclami degli studenti, la Commissione rileva la presenza di una procedura, adeguatamente illustrata nel sito web e facilmente accessibile per gli studenti, che è stata in ultimo integrata e migliorata con delibera del Consiglio di Corso di Studio del 5 febbraio 2021.</p> <p>La Commissione non ha riscontrato miglioramenti, rispetto alla precedente Relazione Annuale, in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti, con riguardo alle proposte di miglioramento sollecitate.</p> <p>> Eventuali criticità: OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento; poca tempestività nella comunicazione dei dati relativi all'opinione degli studenti ai docenti e alla CPDS.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.</p>
QUADRO B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
	Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti,



per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto dallo studente.

A tale riguardo, la Commissione osserva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, è presente online l'indicazione del materiale didattico necessario per lo studio, aggiornato e coerente con il programma d'esame. Per molti insegnamenti, inoltre, i docenti mettono a disposizione materiale didattico ulteriore sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Il carico di studio, inoltre, risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.

Analizzando i dati relativi alle opinioni degli studenti emerge infatti che, per quanto riguarda la sede di Teramo, il 90,6% degli studenti frequentanti e l'87% dei non frequentanti risponde positivamente alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", mentre nella sede di Avezzano le percentuali sono rispettivamente del 95% e del 85,4%.

Rileva altresì sottolineare che, tra i suggerimenti maggiormente segnalati dagli studenti, vi è quello di "alleggerire il carico didattico complessivo": a Teramo si assesta con percentuali del 16,4% per i frequentanti e 22,2% per i non frequentanti, mentre ad Avezzano si hanno percentuali del 16,5% per i primi e il 12,7% per i secondi.

Si evidenzia come i dati qui citati hanno un aumento percentuale per gli studenti frequentanti di entrambe le sedi e una diminuzione, seppur minima in termini percentuali, per i non frequentanti.

Alla domanda "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", inoltre, ha risposto negativamente solo il 5,9% dei frequentanti e l'8,7% dei non frequentanti nella sede di Teramo, e appena il 3% dei frequentanti e il 2,7% dei non frequentanti nella sede di Avezzano. Analizzando i dati Almalaurea, si riscontra come l'opinione degli studenti, in relazione all'adeguatezza del carico di studio in riferimento alla durata del Corso di Studio, sia decisamente positiva. Le percentuali si attestano, infatti, al 95% di laureati che rispondono positivamente: un dato che ha ottenuto un sostanziale aumento rispetto all'anno precedente (82%).

Dai dati forniti dall'Ateneo emerge altresì un sempre maggior utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.

Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione sia migliorata rispetto all'anno passato.

Va rilevato che, con l'emanazione del nuovo regolamento di Ateneo sullo status di studente lavoratore, nonché con le innovazioni apportate ai regolamenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza per il corrente anno accademico, è stata offerta la possibilità agli studenti



lavoratori, rientranti nelle categorie previste dal regolamento, di usufruire di strumenti di didattica alternativa a quella tradizionale in presenza, attraverso materiali multimediali, registrazioni delle lezioni o didattica a distanza. Per particolari categorie di studenti lavoratori, non rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento di Ateneo, viene data al docente la possibilità di analizzare i casi singoli. Va comunque considerata la necessità di regolamentare in maniera più chiara la modalità di fruizione di questi strumenti da parte degli studenti interessati, che ne abbiano diritto, anche tramite un'apposita sezione del sito web.

La didattica a distanza viene altresì garantita agli studenti positivi al Covid-19.

È inoltre indispensabile, a giudizio della Commissione, individuare forme di didattica alternativa per gli studenti disabili, che siano impossibilitati a recarsi in autonomia presso la sede universitaria per svolgere le attività didattiche. Tale obiettivo dovrebbe essere perseguito attraverso un Regolamento di Ateneo che preveda quali siano le forme di didattica da riservare agli studenti con disabilità, dando sicuramente priorità alla didattica in presenza, e garantendo a tal proposito forme di mobilità per gli studenti disabili che non siano nella condizione di poter raggiungere autonomamente la sede universitaria e, in subordine, solo per gli studenti che abbiano oggettivi impedimenti a spostarsi dalla propria residenza, garantendo forme di didattica a distanza.

> **Eventuali criticità:** Le forme di didattica alternativa, riservate agli studenti lavoratori rientranti nel regolamento di Ateneo disciplinante lo status di studente lavoratore, pur essendo previste in via generale dal regolamento del CdS, non sono adeguatamente specificate né sono state pubblicizzate in maniera chiara agli studenti. Per gli studenti disabili non sono previste forme di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, né sono previste forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** la Commissione invita il CdS a individuare in maniera più specifica le forme di didattica alternativa riservate agli studenti lavoratori, nonché le relative modalità di fruizione. La Commissione invita altresì il CdS, per il tramite del Presidente, a evidenziare nelle sedi opportune l'assenza di un Regolamento di Ateneo per la fruizione della didattica per gli studenti disabili, nonché l'assenza di qualunque forma di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, e di forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.



QUADRO C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	<p>In seguito al lavoro di analisi dei documenti di riferimento di questo quadro, seguendo con attenzione le informazioni presenti sul Sito Web d'Ateneo e confrontandole con i dati del parere degli studenti, è emerso che l'accertamento delle conoscenze raccomandate e richieste al momento dell'ingresso al CdS è adeguatamente descritto e pubblicizzato.</p> <p>Le conoscenze preliminari che ogni studente deve avere al momento dell'iscrizione vengono esaminate attraverso un Test di valutazione al fine di accertare la preparazione. Il test viene svolto tramite la piattaforma del CISIA utilizzando il TOLC SU. La guida viene pubblicata annualmente al seguente link: https://www.unite.it/UnITE/didattica/TOLC.</p> <p>Agli studenti che non superano il test sono attribuiti gli OFA (obblighi formativi aggiuntivi). Gli OFA potranno essere assolti conseguendo 18 CFU entro il 30 settembre del primo anno oppure superando un test di valutazione dedicato. L'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti delle lezioni online propedeutiche allo svolgimento del test (https://elearning.unite.it/course/).</p> <p>Prima di passare ad analizzare i dati relativi ai questionari compilati dagli studenti è doverosa una precisazione: i dati che la Commissione ha elaborato, nella redazione di questa relazione annuale, sono relativi all'anno accademico 2020/2021.</p> <p>Passando ad analizzare attentamente i questionari, emerge, in riferimento alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame", che per la sede di Teramo l'83% degli studenti frequentanti e l'83,7% dei non frequentanti rispondono positivamente. Tali dati sono in leggero aumento in termini percentuali rispetto all'anno precedente quando erano, rispettivamente, dell'82,7% e dell'83,2%.</p> <p>Per il Corso di Studio attivo nella sede distaccata di Avezzano risulta che rispondono positivamente il 90,8% degli studenti frequentanti e l'81,8% degli studenti non frequentanti: in questo caso si verifica un leggero calo rispetto all'anno precedente del dato relativo agli studenti frequentanti (91,4) e un calo più evidente per gli studenti non frequentanti (88,3); l'ultimo dato in questione rimane comunque un dato abbastanza positivo che non si ritiene possa rilevare una criticità.</p> <p>In questa sede è il caso di far rilevare un dato ulteriore in merito alla proposta di suggerimento "fornire più conoscenze di base": dall'analisi dei questionari risulta come questa proposta sia richiesta per il 21,14% degli</p>



studenti frequentanti e il 7,55% degli studenti non frequentanti nella sede di Teramo, mentre per Avezzano il medesimo suggerimento proviene dal 12,95% degli studenti frequentanti e dal 7,55% degli studenti non frequentanti.

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati in modo sufficientemente chiaro. L'organizzazione didattica presentata crea effettivamente dei presupposti per un risultato soddisfacente a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

Inoltre, la presenza dello "Sportello di orientamento, tutorato e placement", le sessioni individuali di counseling e l'assegnazione ad ogni matricola di un docente di riferimento, quale tutor individuale, risultano strutture predisposte per una guida e un sostegno puntuale da parte dei docenti.

Riguardo alla necessità di indicare in modo chiaro le prove di autovalutazione e finali si sono analizzate le informazioni presenti sul sito d'Ateneo.

Si precisa che le Schede d'Insegnamento che erano presenti nella vecchia piattaforma (dove si potevano consultare le informazioni riguardo gli insegnamenti) sono state trasfuse nella nuova piattaforma Course Catalogue, che contiene, per ogni Insegnamento, tutte le informazioni precedentemente contenute nelle schede d'insegnamento. La nuova piattaforma, per ogni Insegnamento, prevede diverse sezioni volte a far conoscere i diversi aspetti dello stesso.

Per accedere alle informazioni riguardanti i vari insegnamenti si è seguito il seguente percorso: accesso Sito Web d'Ateneo – accesso a Sezione didattica – clic sulla Sezione insegnamenti presente nel menù a tendina a sinistra – clic su "accedi al course catalogue" - Facoltà Giurisprudenza – Corso di Laurea Giurisprudenza (Teramo e Avezzano).

Si riscontra, dall'analisi delle informazioni presenti, che su 32 attività didattiche obbligatorie sono presenti informazioni complete in 21 insegnamenti; invece, per quanto riguarda gli insegnamenti opzionali, su 35 insegnamenti opzionali, sono presenti 19 insegnamenti con informazioni complete.

Nella sede di Avezzano su 30 insegnamenti obbligatori sono presenti 19 insegnamenti con le informazioni complete.

Per quanto riguarda gli opzionali, su 12 insegnamenti opzionali, sono presenti 9 insegnamenti con informazioni complete. A tal riguardo, si segnala l'imprecisione delle informazioni contenute sulla piattaforma online che indica più insegnamenti opzionali per la sede di Avezzano rispetto a quelli, effettivamente, attivi. Si richiede di provvedere nel più

breve tempo possibile di risolvere questo problema che può indurre in confusione gli studenti.

Si coglie l'occasione per ribadire l'importanza di fornire tutte le informazioni necessarie per ogni insegnamento, in particolare per gli studenti non-frequentanti, dato che gli stessi, non partecipando alle lezioni, hanno il Sito di Ateneo come unica fonte per avere informazioni in merito allo svolgimento ed alle metodologie degli esami di autovalutazione e finali.

È necessario che le informazioni mancanti siano immediatamente reperibili sul Sito.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano sostanzialmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e chiaramente descritti nelle sezioni dedicate sulla piattaforma Course Catalogue, ove presenti.

Dall'analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti della sede di Teramo emerge una maggiore percentuale di risposte negative alla domanda "le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" (7,7%) rispetto a quelle dei frequentanti (5,2%).

Ad Avezzano, invece, sempre riguardo alle opinioni degli studenti non frequentanti la percentuale si attesta al 3,6% (2% per i frequentanti).

Ad ogni modo, l'analisi complessiva risulta molto positiva.

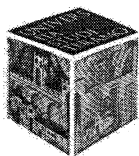
Riguardo alle informazioni che vengono date agli studenti in merito alle modalità di verifica, come negli altri anni, si continua ad indicare e ad auspicare una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell'attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto, evidenziando che la frequenza alle lezioni e le altre attività ad essa connesse non possono e non devono comportare alcuna disparità di trattamento nella votazione finale fra studenti frequentanti e non frequentanti.

> **Eventuali criticità:** assenza di informazioni complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti; imprecisione nell'elencare gli opzionali attivi ad Avezzano.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** la Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo l'Insegnamento e la cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, esorta i docenti a controllare la mancanza di informazioni in merito al loro Insegnamento e li invita, se manchevoli, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile. Invita, inoltre, la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.

	Si richiede, altresì, di eliminare dall'elenco degli opzionali, tutti gli insegnamenti non attivi per la sede di Avezzano.
QUADRO D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
	<p>Nella scheda di Monitoraggio annuale – sedi di Teramo e Avezzano – relative all'a.a. 2021/2022 sono stati analizzati quasi tutti gli indicatori della Scheda SUA (non è presente solo la valutazione del dato iC19 – anche Bis e Ter –, relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato [e ricercatori di tipo A e B] sul totale delle ore di docenza erogata, che risulta sostanzialmente in linea con i dati nazionali e dell'area geografica), ed è stato svolto un apprezzabile lavoro di monitoraggio. La Commissione, tuttavia, segnala alcune imprecisioni. Relativamente al dato degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC 15), si legge che la quota degli studenti è stata sensibilmente bassa: non è così però per la sede di Avezzano, dove il dato si assesta – come è anche indicato nella scheda di monitoraggio – al 57,1%, che è ben al di sopra dell'area geografica di riferimento (50,4%) e solo lievemente al di sotto del dato nazionale (61,4%). Anche per quanto riguarda il superamento di 40 CFU, nella scheda di Monitoraggio si legge che la percentuale è molto bassa, mentre per la sede di Avezzano il dato è positivo (42,9%), essendo superiore alla media dell'area geografica (30,2%) e, sia pur di poco, a quella nazionale (42,1%), oltre ad essere in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (26,3%). Vi è poi un refuso nell'analisi dei dati di iC 26 bis della sede di Teramo: 100% al posto di 10,0%. Da segnalare, inoltre, che i per quanto riguarda la percentuale di immatricolati che si sono laureati, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), i dati aggiornati ad ottobre, che non hanno potuto essere analizzati dal CdS, risultano essere leggermente migliori rispetto ai dati aggiornati a luglio, che sono stati analizzati nella scheda di monitoraggio, soprattutto per quanto riguarda la sede di Avezzano: 10% da 6,7% .</p> <p>A parte queste lievi imprecisioni segnalate, si sottolinea che nella Scheda vengono adeguatamente evidenziate le criticità e i punti di forza che caratterizzano il CdS e sono individuati chiaramente gli obiettivi, con le rispettive azioni già intraprese e da intraprendere. Tra queste, di particolare interesse risultano essere quelle finalizzate al miglioramento del rendimento degli studenti, sia del primo anno che lavoratori. È previsto infatti, oltre al servizio di Counseling Didattico – già da tempo attivato – e all'implementazione del servizio di tutorato, anche un aiuto specifico per la preparazione all'esame per gli studenti lavoratori che ne</p>

	<p>facciano richiesta (la misura da adottare è lasciata alla discrezionalità del singolo docente). Anche l'istituzione di Corsi "0" e del Dipartimento di eccellenza appaiono strumenti idonei per il miglioramento del rendimento degli studenti. Da segnalare, inoltre, che, a differenza dello scorso anno, viene giustamente indicato, tra gli obiettivi, anche quello di incrementare il numero di CFU conseguiti dagli studenti all'estero.</p> <p>> Eventuali criticità: nessuna, a parte alcune piccole imprecisioni nell'analisi dei dati.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione ritiene auspicabile, come già precedentemente evidenziato, che tra gli strumenti a favore degli studenti lavoratori, siano previste forme di didattica online, in modalità sincrona e asincrona, al fine di agevolarli nello studio e nella conseguente acquisizione di CFU. Inoltre, ad avviso della Commissione, tale opportunità per gli studenti lavoratori, andrebbe adeguatamente pubblicizzata sul sito di Ateneo, al fine di aumentare il numero degli iscritti, anche provenienti da altre regioni.</p>
<p>QUADRO E</p>	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>
	<p>Analizzando la Scheda SUA, con particolare riferimento agli elementi reperibili nel Sito Web di Ateneo rapportati al parere degli studenti, emergono la completezza e la chiarezza delle informazioni descritte, soprattutto per quanto attiene alle caratteristiche e agli obiettivi, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali, all'offerta didattica, ai docenti di riferimento, all'individuazione dei tutors.</p> <p>Non sono aggiornate le informazioni in merito alle composizioni delle rappresentanze studentesche e si chiede che le stesse vengono tempestivamente aggiornate.</p> <p>Il carattere del Corso viene perfettamente delineato, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che concorrono a caratterizzare ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo preciso e minuzioso. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.</p> <p>Le conoscenze richieste o raccomandate "in ingresso" sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p>



	<p>> Eventuali criticità: non sono aggiornate le informazioni in merito alla composizione delle rappresentanze studentesche.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione richiede che le informazioni in merito alla composizione delle rappresentanze studentesche vengano aggiornate.</p>
QUADRO F	Ulteriori proposte di miglioramento
QUADRO F1	Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti e sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità
	<p>La qualificazione dei docenti del Corso di Studi, dall'analisi della Scheda SUA - CdS, risulta del tutto soddisfacente, dato che la stragrande maggioranza degli insegnamenti risulta affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari, con perfetta corrispondenza tra il loro SSD e la materia di insegnamento; da segnalare, inoltre, che la percentuale dei CFU coperti dai docenti a contratto è molto bassa, soprattutto nella sede di Teramo (meno del 10%; nella sede di Avezzano circa il 20%).</p> <p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti relative all'a.a. 2020-2021 (non essendo ancora disponibili i dati dell'a.a. 2021-2022). Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente sia nella sede di Teramo (con una percentuale complessiva di oltre il 90%, considerando le risposte 'decisamente sì - circa il 65% -, e 'più sì che no'), sia, soprattutto, in quella di Avezzano (95% di risposte positive, con oltre l'80% di 'decisamente sì'), confermando, anzi addirittura migliorando, sia pur di poco, l'ottimo risultato dell'a.a. precedente. In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 93,8% (96,3% ad Avezzano) delle risposte sulla</p>



chiarezza di esposizione degli argomenti, il 93,4% (96,3% ad Avezzano) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, il 96% (98,6% ad Avezzano) sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (91,9% degli studenti non frequentanti; 90% ad Avezzano) e l'87,5% (delle risposte non in bianco; 95,1% ad Avezzano) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative. Risulta, inoltre, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (96,5% di risposte positive; 97,6% ad Avezzano) e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono state ampiamente rispettati (97% di risposte positive; 99% ad Avezzano).

Notevole è inoltre l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: 91,3% (94,6% ad Avezzano) degli studenti frequentanti e 87,9% (90% ad Avezzano) di quelli non frequentanti. Anche la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è alta: 93,3% (93,8% ad Avezzano) dei frequentanti e 87,2% (91% ad Avezzano) dei non frequentanti.

Soddisfacenti, anche se in lieve calo rispetto all'a.a. precedente, risultano essere pure i rapporti che gli studenti hanno con i docenti in generale, come risulta dai dati della rilevazione dell'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea riguardanti i laureati nel 2021 di entrambe le sedi, Teramo e Avezzano): il 91,7% (dall'82% dei laureati 2020) ha risposto 'decisamente sì' o 'più sì che no'.

Dall'analisi dei dati disaggregati, inoltre, non risulta alcuna criticità per entrambe le sedi (la Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%; non si sono ritenute rilevanti le risposte ai questionari, in caso di numero di studenti inferiore a 5), mentre nell'a.a. precedente risultava una nella sola sede di Teramo (nell'a.a. 2018-2019 era una).

Alcuni insegnamenti risultano essere comunque oggetto di attenzione (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative). Si tratta però di appena due insegnamenti nella sede di Teramo (nell'a.a. 2019-2020 erano tre) e uno nella sede di Avezzano (così come nell'anno accademico precedente), tutti nella sede di Teramo le risposte negative riguardano solo i 'non frequentanti', mentre nella sede di Avezzano i 'frequentanti'. Di questi tre insegnamenti, solo uno

	<p>presenta un rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e quelle negative inferiore ad 1.</p> <p>Dai dati della Scheda Sua (anno 2021) emerge, inoltre, che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è molto elevata (93,6% da 90% Teramo; 94,4% da 100% ad Avezzano), superando abbondantemente la media dell'area geografica (89,7%) e di quella nazionale (90,8%) (mentre nella sede di Teramo i dati sono sostanzialmente in linea). Molto elevata, e in miglioramento rispetto all'anno precedente, è anche la percentuale dei laureati soddisfatti (dati – aggregati delle due sedi di Teramo e Avezzano – AlmaLaurea anno 2021, relativi agli iscritti in anni recenti, cioè dal 2015): 95,9%, da 96% del 2020, delle risposte positive (con il 54,2%, dal 60% del 2020, di risposte 'decisamente sì').</p> <p>La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS nella sede di Teramo (60%, nei dati Scheda SUA), invece, si colloca al di sotto della media dell'area geografica (70,1%, nei dati Scheda SUA) e di quella nazionale (73,4%, nei dati Scheda SUA), registrando una diminuzione rispetto all'anno precedente (66,7%). Nella sede di Avezzano, invece, i dati sono migliori e, pur registrando un calo rispetto all'anno precedente, superiori alle medie dell'area geografica e nazionale: 83,3% da 91,6%. Queste diminuzioni rispetto all'anno precedente sono ancora più marcate nei dati aggregati (Teramo e Avezzano) AlmaLaurea, in cui si registra un calo di oltre 15 punti percentuale rispetto all'anno precedente (64,6% da 80% del 2020).</p> <p>> Eventuali criticità: non si rilevano particolari criticità.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace. Per quanto riguarda gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, ha già provveduto – e appena sono disponibili i dati aggiornati provvederà – a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</p>
QUADRO F2	Analisi e proposte sull'efficienza dell'andamento del Corso di Studi
	Dagli indicatori presenti nella scheda SUA risulta, innanzi tutto, che il numero degli iscritti al primo anno e degli immatricolati nell'a.a. 2021-

2022 è salito rispetto all'anno precedente, ad eccezione degli immatricolati della sede di Avezzano (nella sede di Teramo, 135 da 128 iscritti al I anno, di cui 121, da 113, immatricolati; nella sede di Avezzano, 26 da 23 iscritti al I anno, di cui 18, da 21, immatricolati), invertendo il trend di decrescita che, nella sede di Teramo, durava da molti anni, ad esclusione dell'anno accademico 2019-2020 in cui gli iscritti (gli immatricolati invece erano scesi di due unità) erano aumentati di un'unità (ad Avezzano, invece, negli ultimi anni il numero risulta, con qualche oscillazione, pressoché stabile). Dai dati provvisori aggiornati, tuttavia, sembrerebbe esserci una sensibile contrazione degli iscritti in entrambe le sedi (in modo più marcato nella sede di Avezzano).

Dagli "indicatori efficienza andamento Corso di Studi" emerge, per la sede di Teramo, una diminuzione della percentuale degli esami superati al I anno e dei conseguenti CFU acquisiti dagli studenti nell'a.a. 2020-2021 rispetto all'a.a. 2019-2020, che a sua volta presentava dati peggiori rispetto all'a.a. precedente. Nel dettaglio, i 132 iscritti al primo anno nell'a.a. 2020-2021 (nel novero sono compresi gli studenti *part-time*; non emerge tuttavia se nei dati riguardanti gli esami sostenuti siano stati presi in considerazione solo gli studenti a tempo pieno; se così fosse, i risultati sarebbero migliori. Se invece sono compresi gli studenti *part-time*, occorre tener comunque conto che per loro i crediti del primo anno sono ridotti della metà e quindi anche in tal caso i risultati relativi alla percentuale di CFU acquisita sarebbero leggermente più alti) hanno superato 265 esami e acquisito 2241 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente ha superato 2 esami (su 7) e acquisito 16,98 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 28,57% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 28,3% rispetto ai CFU annuali – si precisa che l'elaborazione di questi e successivi dati, relativi alle medie e percentuali, è a cura della CPDS –); nell'a.a. 2019-2020 i 155 iscritti avevano superato 464 esami e acquisito 3897 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 2,99 esami (su 7) e acquisito 29,14 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 42,71% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 48,57% rispetto ai CFU annuali); nell'a.a. 2018-2019 i 156 iscritti avevano superato 525 esami e acquisito 4413 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 3,36 esami (su 7) e acquisito 28,29 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 48% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 47,15% rispetto ai CFU annuali). Per quanto riguarda la media dei voti degli esami del I anno, è invece leggermente salita rispetto agli altri anni accademici, collocandosi poco al di sopra poco al di sotto del 25 (era 24,78 nell'a.a. 2019-2020; 25,11 nell'a.a. 2018-2019).

Nella sede di Avezzano, invece, si registra un aumento rispetto all'a.a. precedente, i cui dati comunque non erano lusinghieri. Nel dettaglio, i 26 iscritti al primo anno nell'a.a. 2020-2021 hanno superato 69 esami e acquisito 609 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente ha superato 2,87 esami (41%) e acquisito 25,37 CFU (42,28%); nell'a.a. 2019-2020 i 27 iscritti al primo anno nell'a.a. 2019-2020 avevano superato 60 esami e acquisito 507 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 2,22 esami (31,71%) e acquisito 18,78 CFU (31,3%); i 28 iscritti al primo anno nell'a.a. 2018-2019 avevano superato 65 esami e acquisito 549 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 2,32 esami (33,14%) e acquisito 19,61 CFU (32,68%). Per quanto riguarda la media dei voti degli esami del I anno, nell'a.a. 2020-2021, è stata di 25,30, sostanzialmente invariata rispetto all'a.a. precedente (25,38), ma al di sotto dell'a.a. 2018-2019 (26,86).

Dagli indicatori presenti nella Scheda SUA, emerge una sensibile riduzione del numero di CFU (e della relativa percentuale rispetto a quelli previsti) acquisiti dagli studenti 'immatricolati puri' al I anno nella sede di Teramo rispetto all'anno accademico precedente: 18,9 (31,5%) dal 24,8 (41,3%) dell'a.a. 2019-2020; nell'a.a. 2018-2019, il numero di CFU era 29,3 (48,8%) dell'a.a. 2018-2019. Tale dato si pone al di sotto della media dell'area geografica (25,6 CFU - 42,7%), e soprattutto della media nazionale (32,3 CFU - 53,8%). Nella sede di Avezzano invece vi è stato un sensibile miglioramento del numero dei CFU (e della relativa percentuale) rispetto all'anno precedente (27,7 [46,2%] da 19,7 [32,9%] e da 25,7 CFU [42,9%] dell'a.a. 2018-2019). Si tratta di un dato migliore rispetto alla sede di Teramo e alla media dell'area geografica, ma non a quella nazionale.

Per quanto riguarda la percentuale degli studenti (immatricolati puri) che ha proseguito al secondo anno, nella sede di Teramo è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (59,3% contro il 68,7% dell'a.a. 2019-2020; era al il 71,2% dell'a.a. 2018-2019), collocandosi ancora più al di sotto della media dell'area geografica (66,6%) e di quella nazionale (73,3%), nonostante abbiano subito, anch'esse, una diminuzione (rispettivamente, 72,9% e 77,3% nell'a.a. 2019-2020); nella sede di Avezzano, invece, c'è stato un sensibile aumento rispetto all'anno precedente (61,9% dal 47,4% dell'a.a. 2019-2020, anno in cui si era avuta una contrazione rispetto all'a.a. 2018-2019: 57,9%), avvicinandosi, ma rimanendo ancora al di sotto della media, sia dell'area geografica che di quella nazionale. Anche in ordine alla percentuale di quelli (immatricolati puri che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito almeno 20 CFU (corrispondenti a 1/3 dei CFU previsti al I anno) al primo anno, assistiamo

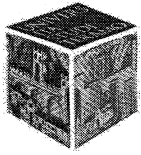


ad una riduzione rispetto all'anno accademico precedente nella sede di Teramo (36,3% contro 51,1% contro 59,8%), ma non nella sede Avezzano, dove i risultati sono più che raddoppiati rispetto all'anno precedente (57,1% da 26,3%), invertendo il trend ribassista iniziato nel 2018-2019, dopo che nell'a.a. 2017-2018 si era raggiunto un lusinghiero 100%, e superando la media dell'area geografica (50,4%), avvicinandosi a quella nazionale (61,4%).

In diminuzione, e al di sotto delle medie dell'area geografica (30,2%) e nazionale (42,1%), è anche la percentuale di quelli (sempre immatricolati puri che proseguono al II anno) che hanno acquisito 40 CFU (2/3 di quelli previsti al I anno) nella sede di Teramo: 22,1% da 23,8% (si tratta della percentuale più bassa rispetto agli altri anni: 23,8 nell'a.a. 2019-2020; 33,3% nell'a.a. 2018-2019; 29,2% nell'a.a. 2017-2018; 26% nell'a.a. 2016-2017). Nella sede di Avezzano, invece, i dati sono decisamente migliorati (42,9% da 26,3%), collocandosi al di sopra delle medie di riferimento.

Per quanto riguarda la percentuale degli studenti non fuori corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (2020), nella sede di Teramo, risulta leggermente diminuita, rispetto all'anno precedente (24,3% da 34,5%), ponendosi, anche in questo caso, al di sotto della media dell'area geografica (35,5%), e di quella nazionale (44,5%), entrambe comunque scese rispetto all'anno precedente (rispettivamente, 39,9% e 50%). Nella sede di Avezzano, invece, la percentuale è leggermente aumentata (45,5% da 33,9%), superando, anche in questo caso, le medie di riferimento.

In ordine agli studenti che si sono laureati entro la durata normale del Corso, nell'anno 2021, vi è stata una lievissima riduzione di percentuale rispetto all'anno precedente nella sede di Teramo (21,9% da 22% del 2020; nel 2019 la percentuale era del 12,7%), e un aumento in quella di Avezzano (22,2% da 16,7%), dove sembra esserci un vero e proprio trend di crescita iniziato nel 2018 (9,4% nel 2018; 8,6% nel 2017; 5,3% nel 2016), restando comunque molto bassa, e al di sotto della media dell'area geografica (33,1%) e di quella nazionale (44%), entrambe aumentate di circa quattro punti percentuali (rispettivamente: 30,9% da 26,6%; 40,2% da 36,6%). Anche per quanto riguarda la percentuale degli studenti 'immatricolati puri' che si sono laureati entro la durata normale del corso, nell'a.a. 2020-2021 vi è stato una lieve diminuzione nella sede di Teramo (8,7% da 10,6%) e un lieve aumento nella sede di Avezzano: 10% da 9,8%), anche se siamo ancora lontani dalle medie, dell'area geografica (17,5%) e nazionale (25,6%) e dell'area geografica, anch'esse da diversi anni in aumento.



	<p>La percentuale degli abbandoni è diminuita (41,3% da 47,5% dell'a.a. 2019-2020), invertendo il trend rialzista (39,7% nell'a.a. 2016-2017; 40,9% nell'a.a. 2017-2018, 44,5% nell'a.a. 2018-2019) e ritornando al di sotto della media dell'area geografica (44%), ma non di quella nazionale (38,7%). Nella sede di Avezzano, i dati, peggiori, sono rimasti pressoché invariati (61% da 61,8%).</p> <p>> Eventuali criticità: basso numero di iscritti, soprattutto nella sede di Avezzano; sostanziale peggioramento dei dati nella sede di Teramo, a differenza della sede di Avezzano, i cui dati sono in netto miglioramento, non però la percentuale di abbandoni, che rimane preoccupante.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione, riguardo al basso numero di iscritti, propone, come già fatto nella precedente relazione, al fine di incrementare le iscrizioni, di intensificare l'Orientamento in entrata (cosa che, invero, è già stata fatta ed è in continuo miglioramento), magari – fermo restando il superamento dell'emergenza Covid 19 – attraverso la predisposizione di piccoli pullman adibiti al trasporto degli studenti dell'ultimo anno delle superiori, in particolare dei licei, nei locali dell'Università. La Commissione inoltre, al fine di migliorare l'attrattiva e l'efficienza del Corso di Studio, suggerisce di ampliare la platea degli studenti ammessi a seguire le lezioni online (in streaming, quindi in modalità sincrona), estendendola alle persone 'fragili', dandone adeguata pubblicità nel sito di Ateneo.</p> <p>Per quanto riguarda la sede di Avezzano, per contrastare la percentuale preoccupante di abbandoni occorrerebbe, in primo luogo, individuare il motivo di tali abbandoni attraverso, se possibile, interlocuzione con coloro che hanno abbandonato o, altrimenti, verificare in quale anno si sono avuti i maggiori abbandoni e contattare gli studenti ancora iscritti in quell'anno e in quello precedente, chiedendo loro quali problemi hanno incontrato. Tale individuazione permetterebbe di approntare interventi mirati per contrastare adeguatamente tale criticità.</p> <p>Riguardo al peggioramento dei dati nella sede di Teramo, occorre sottolineare come l'entrata in vigore del nuovo Corso sembrava avesse sortito effetti molto positivi, ma i miglioramenti rilevati inizialmente non hanno avuto riscontro negli anni successivi, tornando all'incirca ai livelli dei dati relativi al vecchio ordinamento. Al riguardo, comunque, la Commissione ritiene certamente condivisibili gli interventi programmati nella Scheda di Monitoraggio annuale (v. Quadro D).</p>
QUADRO F3	Analisi e proposte sull'occupabilità



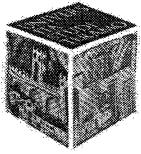
Dai dati raccolti con l'indagine relativa ai laureati nell'anno solare 2021 (dati AlmaLaurea. La Commissione evidenzia come, a differenza degli scorsi anni, manca nei dati Almalaurea il raffronto con le medie nazionali e dell'area geografica, senz'altro utile per un'analisi completa dei dati), riguardanti la condizione occupazionale dei laureati del Corso di Studi Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, senza operare distinzioni tra la sede di Teramo e quella di Avezzano, si riscontra, innanzi tutto, un sensibile incremento dei laureati che lavorano ad un anno (41,6% rispetto al 20,9% del 2020); incremento che è confermato dai dati della Scheda SUA riguardanti i laureati a un anno che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (nella sede di Teramo: 31% da 18,3% del 2020. Nella sede di Avezzano: 38,9% dal 29,6% del 2020). Tale aumento può senz'altro trovare giustificazione nella pandemia in atto e nelle conseguenti restrizioni che col passare del tempo sono diventate meno restrittive, come può riscontrarsi dal calo avutosi nell'anno 2020 e dall'aumento, anche se meno marcato di quello di Teramo, che si è avuto nel 2021 negli altri Atenei sia dell'area geografica (20,8% dal 16,6% del 2020) che in tutto il territorio nazionale (29,6% dal 27,4% del 2020).

Diminuisce invece la percentuale dei laureati che lavorano a tre anni (46,9% dal 57%, dati AlmaLaurea; 45,4% dal 57,3%, sede di Teramo, e 42,1 dal 48,1%, sede di Avezzano, dati indicatori Scheda SUA), tanto da scendere al di sotto della media nazionale (59,8%, dati Scheda SUA) e di quella dell'Area geografica (49%, dati Scheda SUA), che invece sono migliorati (rispettivamente da 55,9% e 44,1%). Aumenta invece, anche se di pochissimo, la percentuale dei laureati che lavorano a cinque anni (70,3% dal 69,6% del 2020, dati AlmaLaurea).

Per quanto riguarda gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, è da riscontrare che la percentuale è invariata rispetto al 2020 dopo un anno dalla laurea (33,3%), in aumento dopo 3 anni (64,1% dal 58,1%) e in leggera diminuzione dopo 5 anni (69,5% dal 70,3%).

In ordine alla retribuzione media dei laureati, è rimasta pressoché invariata – rispetto all'anno precedente – quella dopo un anno (1129 da 1126 euro), aumentata sensibilmente quella dopo tre anni (1397 da 1094 euro), e diminuita quella dopo cinque anni (1356 da 1488 euro). A parte la retribuzione a 3 anni, che è più bassa, ci troviamo ai livelli della media nazionale (1158, 1308, 1463).

Infine, dai dati emerge una buona soddisfazione per il lavoro svolto (in una scala da 1 a 10, 7,4 dopo un anno dalla laurea, 8,2 dopo tre anni e 8,1 dopo cinque anni), che, rispetto ai dati dell'anno precedente, risulta



	<p>di poco aumentata dopo un anno (di 0,3), dopo tre anni (di 0,2) e dopo cinque anni (di 0,3).</p> <p>> Eventuali criticità: peggioramento dei dati relativi agli occupati a tre anni. La Commissione ritiene però che tale criticità sia dovuta al perdurare della situazione pandemica, che, soprattutto nell'anno 2020, ha portato ad una forte riduzione degli occupati.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione sottolinea, come già fatto nelle precedenti relazioni annuali, come sarebbe senz'altro utile, per gli studenti che intendano, dopo la laurea, proseguire la propria esperienza formativa con un tirocinio professionale, realizzare una collaborazione con gli ordini professionali del territorio, anche al fine di indirizzare i laureandi verso studi e realtà professionali in grado di assicurare al meglio la loro formazione professionale.</p>
--	---

Teramo, 2 dicembre 2022

Prof. Lucio Parenti (Presidente):

Prof.ssa Cristina Dalla Villa:

Prof. Nicola Sotgiu:

Noemi di Nicola:

Dylan Iezzi:

Walter Verrigni:

